

G_P T_V teatro verdi
pordenone

danza



11 dicembre 2025

Centro Coreografico
Nazionale/Aterballetto

**NOTTE
MORRICONE**

IN COPERTINA Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto
foto di Christophe Bernard

**Spettacolo dedicato alla Giornata
Internazionale della Montagna**



**APP
Teatro Verdi Pordenone**

I tuoi spettacoli preferiti
ovunque ti trovi

Scaricala da qui →



giovedì 11 dicembre 2025, ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto NOTTE MORRICONE

REGIA E COREOGRAFIA **Marcos Morau**

MUSICA **Ennio Morricone**

DIREZIONE E ADATTAMENTO MUSICALE A CURA DI
Maurizio Billi

DANCERS

**Ana Patrícia Alves Tavares, Elias Boersma,
Estelle Bovay, Emiliana Campo,
Albert Carol Perdiguer, Luigi Civitarese,
Leonardo Farina, Matteo Fiorani, Matteo Fogli,
Arianna Ganassi, Arianna Kob, Gador Lago Benito,
Federica Lamonaca, Giovanni Leone,
Gaia Mentoglio, Nolan Millioud**

SOUND DESIGN **Alex Röser Vatiché, Ben Meerwein**

TESTI **Carmina S. Belda**

SET E LUCI **Marc Salicrú**

COSTUMI **Silvia Delagneau**

ASSISTENTI ALLA COREOGRAFIA

Shay Partush, Marina Rodríguez

PRODUZIONE

Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

COMMISSIONE, COPRODUZIONE, PRIMA RAPPRESENTAZIONE OUTDOOR

Macerata Opera Festival

COPRODUZIONE, PRIMA RAPPRESENTAZIONE INDOOR

Fondazione Teatro di Roma

COPRODUZIONI **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Centro
Servizi Culturali Santa Chiara Trento,
Centro Teatrale Bresciano**

COPRODUZIONE

Ravenna Festival | Orchestra Giovanile Luigi Cherubini



Foto: Christopher Bernard

Note di sala

a cura di Silvia Segatto

“Io ho cominciato suonando la tromba, e così ho cominciato a fare gli arrangiamenti per la radio. Poi mentre facevo gli arrangiamenti per la radio li ho fatti per la televisione. Poi dopo la televisione mi hanno chiamato per i film, poi ho cominciato – l’avevo lasciata – a scrivere la musica cosiddetta assoluta, non la scrivevo da anni. È questa la storia della mia vita”.

Così. In breve, con modi asciutti, con la semplicità e la modestia che lo hanno sempre contraddistinto, Ennio Morricone raccontava in sintesi la sua vita in una lunga intervista al Corriere della Sera. Poche parole, niente di troppo, un riassunto estremamente stringato da cui nulla traspare della grandezza e del genio del Maestro. E allora, ricordiamo qualcosa per provare a delineare lo spessore e la statura umana e artistica di una delle grandi figure del nostro tempo. Ad esempio la mostra con cui nel 2023 il MoMA, Museum of Modern Art di New York, ha celebrato Morricone e le sue più famose colonne sonore composte per il cinema: oltre 35 film in quasi 60 anni di carriera, più di 17 nuovi restauri digitali e stampe d’archivio in 35mm.

“Questa retrospettiva su Ennio Morricone – scriveva Joshua Siegel curatore della rassegna – è la più grande che il MoMA abbia mai dedicato a un compositore cinematografico. In sole cinque note – il fischio echeggiante de *Il buono, il brutto e il cattivo* – Morricone si è assicurato un posto accanto a Beethoven componendo uno dei più grandi temi di apertura della storia della musica Western”. Ma va ricordato anche quel Leone d’Oro che la Biennale di Venezia gli attribuì nel 1995, primo musicista insignito, a sottolineare quanto la personalità artistica di Morricone vada considerata alla luce della grande tradizione compositiva del Novecento italiano. Infine, il documentario “Ennio”, un ritratto affettuoso ed esemplare in cui Giuseppe Tornatore racconta che il Maestro “non viveva all’ombra dello status di culto; spesso si chiudeva nel suo

palazzo a Roma, si svegliava all'alba e scriveva musica per settimane, mesi, componendo non al piano ma alla scrivania, girovagando per stanze infinite, pensando, ascoltando la musica nella sua mente, e la scriveva a matita su carta”.

E nella mente di Morricone ci porta lo spettacolo di stasera, nuova produzione di Aterballetto: singolare omaggio alla memoria del Maestro, un originalissimo tributo alla sua eredità spirituale. Il progetto è affidato allo spagnolo Marcos Morau, uno dei coreografi oggi più noti a livello internazionale per potenza visionaria, il più giovane ad aver ottenuto il Premio Nazionale di Danza (il più alto riconoscimento in Spagna), recentemente nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura francese e Artista Associato di Triennale Milano per la stagione 2025-2027.

Con la sua capacità di trasfigurare universi musicali, Morau presenta una creazione unica che intreccia le musiche del Premio Oscar con la danza, le arti visive e le suggestioni cinematografiche. “*Notte Morricone* – afferma – è il mio regalo, un devoto tributo alla bellezza che ha donato al mondo. Ennio Morricone potrebbe essere mio padre, o mio nonno, io sono un erede diretto della sua eredità, dei film che (capolavori, buoni, mediocri o brutti) gli devono un debito incommensurabile. Sebbene sia quasi impossibile separare la sua musica dalle immagini che la accompagnano, Morricone trascende e si intreccia con la vita stessa, con i ricordi e con la bellezza e la crudeltà di un mondo che continua ad avanzare, distruggendo e costruendo sé stesso ogni giorno”.

E allora immagina una notte a casa di Ennio Morricone: il Maestro lavora alla sua scrivania, prende appunti, nascono temi per film che non esistono ancora. È metodico, serio, e lì, tra i fogli e le note musicali “appare il ragazzo, quello che voleva fare il dottore, l'infaticabile giocatore di scacchi, quello che sapeva che non avrebbe mai suonato la tromba come Chet Baker, il destino gli aveva riservato un posto migliore, che lo avrebbe reso un'icona per l'eternità”.

In *Notte Morricone* Morau segue la mente creativa e libera del compositore e ripopola la sua notte di visitatori che possono finalmente vivere, con lui, il loro sogno: “i musicisti, i bambini, gli amanti, o coloro che vanno al cinema da soli”.

“Ennio – prosegue Morau – mise la sua creatività, la sua ispirazione, al servizio della fabbrica dei sogni, incorporando quei suoni nella nostra memoria, diventando un classico, incarnazione del compositore intellettuale, del musicista popolare e quasi di una rock star. Ed è in quell'atto generoso di creare e condividere bellezza con noi che il mondo di Morricone che immagino inizia a prendere forma. Non si tratta solo di lavorare con la sua musica, tanto meno di spiegarla, poiché ha già detto tutto, si tratta di comporre una nuova melodia che scorra parallela alla presenza della sua musica nelle nostre vite”.

Al suo debutto *Notte Morricone* è stato accolto con grande favore da critica e pubblico e davvero i sedici danzatori di Aterballetto realizzano in scena il miracolo di “una musica che respira nella danza”.

L'omaggio più bello a un uomo inconsapevole della propria grandezza, un uomo che pur nel suo essere umile e schivo è diventato simbolo dell'artista globale per eccellenza.

MARCOS MORAU

Recentemente nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura francese e selezionato come miglior coreografo dell'anno scorso dalla rivista tedesca TANZ, la carriera di Marcos Morau (Valencia 1982) continua a crescere come creatore e regista di scena.

Formatosi tra Barcellona e New York, in fotografia, coreografia, teoria teatrale e drammaturgia, Marcos Morau costruisce mondi immaginari e paesaggi dove immagine, testo, movimento, musica e spazio costituiscono un universo unico che si nutre costantemente di cinema, fotografia e letteratura.

Dal 2004, Marcos ha diretto La Veronal, una compagnia presente nei principali teatri e festival in più di trenta paesi: dal Théâtre National de Chaillot a Parigi, alla Biennale di Venezia, al Festival d'Avignone, al Tanz Im August a Berlino, al Festival RomaEuropa, al SIDance Festival di Seoul, al Sadler's Wells di Londra, al Danse Danse Montreal, ad Oriente Occidente, tra molti altri.

Oltre al suo lavoro con La Veronal, Marcos Morau è un artista ospite internazionale in diverse compagnie e teatri dove sviluppa nuove creazioni, sempre a metà tra arti performative e danza: Nederlands Dans Theater, Lyon Opera Ballet, Les Grands Ballets Canadiens, Royal Danish Ballet o The Royal Ballet of Flanders, tra gli altri.

Essendo il più giovane creatore ad ottenere il Premio Nazionale di Danza, il riconoscimento più alto in Spagna, il futuro di Morau e La Veronal ricerca nuovi formati e linguaggi dove opera, danza e teatro fisico dialogano più stretti che mai, cercando nuovi modi di esprimere e comunicare nel nostro tempo presente, sempre turbolento e in continua evoluzione. Dalla stagione 2023/2024, è artista associato allo Staatsballett Berlin.

CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE / ATERBALLETO

Nato intorno alla storica compagnia Aterballetto, fondata nel 1977 per poi diventare nel 2003 Fondazione Nazionale della Danza (soci fondatori la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia), il CCN/Aterballetto è il primo Centro Coreografico Nazionale istituito in Italia nel 2022 per riconoscimento del Ministero della Cultura.

È un luogo di creatività, ospitalità, progettualità a 360 gradi intorno alla danza contemporanea e la sua connessione con altre arti. Situato nel nord Italia, a Reggio Emilia, il Centro Coreografico Nazionale ha il suo quartier generale nella Fonderia, spazio industriale dei primi del Novecento dove un tempo venivano fusi i metalli, oggi riqualificato in crogiolo creativo, dotato di cinque grandi sale polivalenti, sartorie, sale riunioni e uffici.

Nel promuovere la cultura di danza, il CCN/Aterballetto stimola la connessione dell'arte coreutica con gli altri ambiti della società contemporanea, considerando la danza come occasione di crescita personale e sociale e offrendo al pubblico esperienze uniche.

La compagnia Aterballetto è oggi composta da sedici danzatori impegnati per intere stagioni, che lavorano principalmente a nuove produzioni di coreografi di fama internazionale (Johan Inger, Angelin Preljocaj, Marcos Morau, Philippe Kratz, Francesca Lattuada, Iratxe Ansa e Igor Bacovich, Eyal Dadon, Diego Tortelli) e alla riproposizione di un selezionato repertorio d'autore (Jiří Kylián, Ohad Naharin, William Forsythe, Hofesh Shechter, Crystal Pite).

Il CCN/Aterballetto è inoltre vocato ad uno sviluppo artistico innovativo e di ampie vedute. Attraverso progetti con corpi che non seguono norme di età, genere e abilità, il Centro Coreografico Nazionale apre la strada ad una danza accessibile e raffinata, che pone interrogativi e individua nuovi canoni di virtuosismo e bellezza, attraverso lavori affidati e curati da coreografi riconosciuti a livello mondiale (Rachid Ouramdane).



Oggi il CCN/Aterballetto è una realtà votata alla pluralità di stili e alla ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie digitali, cosmopolita, curiosa, dinamica. Le sue produzioni sono apprezzate nei più importanti teatri e festival italiani e nel mondo.

DIRETTORE GENERALE E ARTISTICO

Gigi Cristoforetti

DIRETTRICE DI COMPAGNIA

Sveva Berti

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO CON LA DANZA A TEATRO



ven 23 gennaio 2026 → ore 20.30

Compagnia Zappalà Danza

BROTHER TO BROTHER
- dall'Etna al Fuji -

REGIA E COREOGRAFIA Roberto Zappalà

PROGETTO MUSICALE Munedaiko

www.teatroverdipordenone.it